

## Cassonettizzazione pesante

Non sono d'accordo con il ministro Gelmini. Per me la scuola non va ridimensionata. Va semplicemente chiusa. Come Lehman Brothers e Washington Mutual, la scuola italiana è semplicemente fallita. Sembra l'Alitalia all'ennesima potenza. A fronte di una élite costituita da personale di alto valore tecnico, professionale ed umano, il prodotto è scadente e non copre i costi di produzione. Giusto per far due soldi, scrittori simpatici - essi stessi professori, l'hanno buttata in ridere - da Starnone a D'Orta e alla Mastrocola - o in piangere - Marco Lodoli -. Ma se uno ha fatto l'insegnante d'italiano durante la sua vita lavorativa, com'è il caso del sottoscritto, si chiede: a che tanta fatica, se poi accade quel che si vede? Si vede, nel nostro caso, che l'addetto stampa che ha curato il sottostante comunicato, dunque uno che in teoria dovrebbe aver preso buoni voti in italiano, avendo a disposizione secoli di espressione linguistica e letteraria nazionale, non trovi altro modo per definire quella che per lui è una "cassonettizzazione pesante".

Sarò magari un po' scemo o illuso, dopo tutti quegli anni passati a scuola; ma credo che le battaglie dei contenuti si vincano, in parte, anche dando loro una forma più civile.

Abolire la scuola media e la televisione fu un'idea provocatoria di Pierpaolo Pasolini. Realizzandola, si attuerebbe la cassonettizzazione della Gelmini... Forse...

## La polemica

Rifiuti, Legambiente boccia Palazzo d'Accursio

Il progetto di raccolta differenziata dei rifiuti elaborato dal Comune di Bologna, che comprende l'acquisto di nuovi cassonetti monomateriale e la costruzione di altre isole ecologiche interrate non piace a Legambiente perché troppo vicino ai piani di sviluppo di Hera. Quello che serve, secondo gli ambientalisti, è una vera e propria rivoluzione nel ciclo di gestione dei rifiuti, che sta facendo passi in avanti nella provincia bolognese, ma non in città. «Al posto della cassonettizzazione pesante è meglio il sistema di raccolta «porta a porta» sperimentato in collina e nei comuni dell'hinterland -- si legge in una nota - il Comune di Bologna opera esprimendo orientamenti istituzionali che si coniugano sostanzialmente con i piani di sviluppo del gestore Hera», invece di «attrezzarsi per ottenere una gestione più efficace dei rifiuti».